

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2013/14

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

Classe: interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame:

Prof. GIUSEPPE VITO (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.ra MAIOLINO SARA (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof. DI STEFANO GIANCARLO (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa SORRENTINI ALESSANDRA (Docente del Cds)

Dr.ssa ALFIERI ANDREINA (Docente del Cds)

Dr. CIMMINO GIULIANO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)

Prof. RONCELLI SERGIO Delegato Provinciale CONI di Napoli (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 21/01/2015: analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013, pianificazione e suddivisione dei compiti;
- 15/01/2015: analisi delle statistiche pervenute dal Presidio della Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza del rapporto del riesame da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio;
- Presentazione, discussione e approvazione nella seduta del Consiglio del Corso di Studio del 22/01/2015.

La discussione sulla bozza di Rapporto di Riesame 2014 ha avuto ad oggetto i dati relativi al Corso di Laurea magistrale (CdLM) in SCIENZE e MANAGEMENT dello SPORT e delle ATTIVITÀ MOTORIE, percorso attivato nel a.a. 2010-11 quale trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica in Organizzazione e gestione dei servizi per lo Sport e le attività Motorie e che nel giugno 2012 è stato oggetto di modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2012-13.

Dai tabulati messi a disposizione dal Presidio della Qualità sono emerse alcune criticità, come ad esempio il calcolo implicito del numero di abbandoni o la presentazione dei dati riferiti agli immatricolati in modo aggregato e non distinto per singole coorti. Ciò, se pur ha consentito di giungere ad una descrizione globale del CdLM, ha limitato la possibilità di una lettura più analitica dei fenomeni. Inoltre, come è stato anche sottolineato nel rapporto della Commissione Paritetica per il 2013, emerge l'esiguità delle informazioni relative alla soddisfazione degli studenti, per la scarsa numerosità dei rispondenti.

Fatte queste premesse, dalla discussione sono emerse alcune considerazioni e criticità, che si confermano sostanzialmente esogene al CdLM, come già sottolineato nel rapporto precedente e che sono state recepite nel documento finale, approvato all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio.

Obiettivo 1-a-1:

Miglioramento dell'attrattività qualificata (cioè di laureati triennali di altri Atenei ed anche di altri Corsi di Studio (d'ora in avanti CdS) attraverso azioni di promozione volte a far conoscere, anche nelle regioni limitrofe, l'esistenza del CdLM e la professionalità dei laureati del CdLM nei settori delle attività motorie e dello sport.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Partecipazione qualificata a numerosi Convegni a livello locale o nazionale su tematiche dedicate all'importanza dell'attività fisica per la salute o sulla tutela delle attività sportive. Un impulso significativo al conseguimento dell'obiettivo è derivato dalla diffusione, in occasione di due Convegni tenuti presso l'Ateneo e di incontri in numerosi Istituti Superiori della Provincia di Napoli, dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto in collaborazione con la Provincia di Napoli. L'obiettivo viene perseguito "in continuo", pertanto le azioni in corso vengono richiamate al successivo punto 1-c-1.

Obiettivo 1-a-2:

Miglioramento della qualità della didattica attraverso la riduzione del rapporto studenti/docenti².

Azioni da intraprendere (o già intraprese):

Il CdS in Scienze e Management dello Sport presenta un rapporto immatricolati/docenti pari a circa 10 (20 se riferita, in luogo che agli immatricolati, agli iscritti). Considerata l'impossibilità di un adeguamento significativo, nel breve/medio periodo, del corpo docente, è risultato indispensabile, per perseguire il miglioramento dei risultati di apprendimento attesi, programmare un numero di immatricolati per l'a.a. 2014/15, pari a 4/5 di quello applicato negli aa.aa. precedenti (da 100 a 80 nuovi immatricolati per anno). La decisione relativa all'azione proposta di cui al punto precedente, assunta nel Consiglio di Dipartimento del 19/12/2013, è stata definitivamente deliberata nel Senato Accademico del 27/1/2014, nel pieno rispetto delle scadenze previste per le deliberazioni sull'offerta formativa. Riduzione del 20% del numero di immatricolati al primo anno del CdS a partire dall'a.a. 2014/15.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione è finalizzata a liberare risorse, pertanto non richiede impegni aggiuntivi di risorse finanziarie e/o umane.

I dati forniti dal Presidio della Qualità sono stati trasmessi in modo tempestivo, indicando una buona organizzazione interna di Ateneo. Nel seguito I dati vengono esposti e commentati con riferimento ai tre momenti dell'ingresso, del percorso, dell'uscita.

Ingresso: Il CdLM in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie (Interclasse LM47-LM 68) è a numero programmato locale pari alla numerosità massima prevista per la classe (100 studenti). Nell'aa.

¹Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

²Per quanto non citato nel Rapporto di Riesame relativo al 2013 è essenziale esporre quanto fatto al riguardo del miglioramento qualitativo del complessivo impegno didattico del Corso di Studio Magistrale (d'ora in avanti CdSM).

³Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

2013-2014 il numero dei partecipanti alla prova di selezione è stato leggermente superiore alla numerosità massima della classe (118)⁴, a fronte di un numero finale di immatricolati di 85. L'attrattività del CdLM è stabile fin dalla sua attivazione. Le immatricolazioni al I anno si attestano ancora su un numero lievemente inferiore alla numerosità massima a causa della coesistenza di un altro CdLM della classe LM-67 (Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere), che appare maggiormente attrattivo. Ciò comporta che, in pratica, si immatricolano al CdLM in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie tutti gli studenti aspiranti. Relativamente all'a.a 2013-2014, gli immatricolati al primo anno provengono in grande maggioranza dal Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie dell'Ateneo Parthenope (93%) o da altri Atenei (2%), mentre è in calo, rispetto agli anni accademici precedenti la quota proveniente dai soppressi Istituti Superiori di Educazione Fisica (6%). Infatti, al momento dell'attivazione del CdLM quest'ultima componente costituiva una quota più consistente (28%), quindi sicuramente più avanti con gli anni e prevalentemente già occupata. Solo il 27% degli immatricolati totali riferiti all'aa 2013-14 ha riportato un voto di laurea triennale >100. La quasi totalità dell'utenza è residente in Campania: gli iscritti totali riferiti all'aa 2013-14 provengono nel 95% dei casi dalla Campania (il 68% di questi viene dalla provincia di NA, il 16% da Caserta, 8% da Salerno), il 4% da altre regioni (3 sud, 2 centro e 2 nord). Negli anni quindi, è aumentata lievemente la presenza di studenti provenienti da regioni del Centro e del Nord.

Percorso: La quota di studenti iscritti in corso al secondo anno supera il 90% a testimonianza dell'efficienza della complessiva organizzazione didattica del CdS, efficienza confermata dal trascurabile numero di abbandoni. Non sono disponibili i dati relativi ai voti conseguiti agli esami ed ai CFU maturati.

Uscita: Più del 90% dei laureati magistrali consegue il titolo entro la durata legale del corso (2 anni), riflettendo quindi che in realtà è elevata l'età all'ingresso nel CdLM. Se ne può desumere che l'organizzazione universitaria permette ai più motivati di completare gli studi nei tempi previsti.

Obiettivo 1-c-1

Miglioramento del profilo degli studenti in ingresso attraverso un aumento dell'attrattività qualificata.

Poiché solo il 27% degli immatricolati totali riferiti all'aa 2013-14 ha riportato un voto di laurea triennale superiore a 100/110, l'aumento dell'attrattività deve essere funzionale non tanto a portare al numero massimo consentito il numero di immatricolati, quanto a migliorare il profilo degli studenti in ingresso (minore età, migliore voto di laurea, maggiori conoscenze di base e della lingua inglese).

Azioni da intraprendere (da continuare e/o da intensificare):

Poiché attualmente non è previsto un orientamento specificamente rivolto ai laureati del CdL di primo livello nella nostra regione, né in quelle limitrofe, il correttivo proposto è quello di intensificare, insieme con i rappresentanti studenteschi, l'azione di promozione ed orientamento di cui al punto 1-a-1 mirata a migliorare l'informazione sul profilo professionale dei laureati del CdLM in oggetto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Questa azione si potrà concretizzare organizzando nei giorni precedenti la pubblicazione del bando per l'accesso ai corsi di laurea magistrale (settembre) una giornata di Presentazione delle Lauree Magistrali, che coinvolga i diversi stakeholders (docenti, studenti, personale del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, Job-Placement) e che ben identifichi e differenzi il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie da quello della laurea magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere. Inoltre, andrà implementata la pagina web sul sito dell'Ateneo, affinché questa diventi sempre più uno strumento utile ai bisogni orientativi degli utenti.

La responsabilità dell'azione di orientamento sarà della prof.ssa Alessandra Sorrentini come stabilito dal consiglio di corso di studio.

⁴La numerosità massima della classe è pari a 100 immatricolati per anno accademico.

⁵In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo 2-a-1:

Migliorare la disponibilità di biblioteche.

Azioni intraprese:

Il trasferimento di quattro Dipartimenti dell'Ateneo in altra sede ha reso disponibili i posti-studio della Biblioteca Centrale dell'Ateneo ad uso prevalente, spppure no esclusivo, degli studenti afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. Inoltre, sono state organizzate sessioni di lavoro finalizzate ad illustrare le potenzialità e le modalità di fruizione della biblioteca on-line dell'Ateneo nell'ambito di singoli corsi, in attesa di organizzarne di dedicati per i quali è attesa il riassetto dell'Ateneo. Ne risulta che alla rilevazione AlmaLaurea della soddisfazione degli studenti si riscontra, quanto a disponibilità della biblioteca, un giudizio sulla disponibilità di posti studio e sul funzionamento generale della biblioteca in miglioramento (decisamente positivo per il 31,6%, abbastanza positivo per il 26,3%) rispetto alla rilevazione 2012, ove i dati erano rispettivamente: 25,0 % e 29,2%.

Obiettivo 2-a-2:

Migliorare la disponibilità di aule informatiche

Azioni intraprese:

La percentuale di studenti che considera adeguata la dotazione di aule informatiche a disposizione del CdSM passa dal 12,5% del 2012 al 25% del 2013 a testimonianza dell'efficacia delle azioni di utilizzo delle aule informatiche intraprese da alcuni docenti per specifiche lezioni, seminari, gruppi di studio.

Obiettivo 2-a-3:

Scarsa dotazione di insegnanti di attività tecnico-pratiche

Azioni intraprese:

È stato sollecitato un maggiore impegno finanziario da parte dell'Ateneo finalizzato a stipulare contratti ex art. 23 comma 2 della L. 240/2010 con "soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative" quali quelle dei corsi di laurea delle classi di Scienze Motorie in generale e del CdLM in particolare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Purtroppo questo obiettivo non è stato raggiunto, non essendosi realizzato alcun incremento nella stipula di contratti, a causa delle restrizioni finanziarie poste dall'Amministrazione dell'Ateneo.

Risultano complessivamente soddisfatti del CdLM (decisamente sì 52,6 più sì che no 32,8%) oltre l' 87% dei laureati magistrali; oltre il 94% giudica sostenibile il carico di studi degli insegnamenti (decisamente sì 57,9%, più sì che no 36,8%). Relativamente alle aule, il 74% dichiara che esse sono generalmente adeguate (sempre adeguate 31,6%, spesso adeguate 42,1%). Una debolezza si riscontra per quanto riguarda le postazioni informatiche: solo il 21,1% valuta una disponibilità adeguata. Migliore è il giudizio sulla

⁶Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

⁷Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

disponibilità di posti studio e sul funzionamento generale della biblioteca (decisamente positivo per il 31,6%, abbastanza positivo per il 26,3%). Permangono le segnalazioni da parte degli studenti sui tirocini (attività tecnico pratiche, in particolare sportive) svolti all'interno degli insegnamenti di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 21 CFU. La limitata disponibilità finanziaria dell'Ateneo contingenta, come già riportato, l'acquisizione di professionalità accertate per lo svolgimento di tali tirocini, da reclutare anche mediante contratto. Al fine di migliorare lo standard degli studenti frequentanti il CdLM, sono state attivate le procedure per la riduzione del rapporto studenti/docenti (punto 1-c del presente rapporto) in sintonia con quanto esplicitato dalla Commissione Paritetica nella relazione 2013. Sono state inoltre intraprese azioni tese a migliorare il coordinamento delle attività didattiche e le modalità di svolgimento dei tirocini attraverso più numerose riunioni tra i docenti del CdSM e tra questi e gli studenti.

Obiettivo 2-c-1:

Miglioramento della programmazione e della pianificazione delle attività didattiche

Azioni già intraprese:

Come previsto nel Rapporto per il 2013, sono state rilevate alcune specifiche esigenze da parte degli studenti: il miglioramento del rapporto docenti/studenti; l'apprestamento di un laboratorio per l'attività fisica. Rispetto alla prima esigenza, si rinvia ai punti precedenti del presente Rapporto, con la consapevolezza che il problema è in via di avanzata risoluzione. Per quanto riguarda l'apprestamento di un laboratorio per l'attività fisica, poiché sono ormai in fase conclusiva le procedure per la realizzazione del Dipartimento Dipartimento di afferenza del CdSM, in cui tale laboratorio, insieme a tutti gli altri necessari, è previsto, si ritiene che il problema sia in fase di risoluzione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri con gli studenti, da tenersi ad inizio anno, per rilevare specifiche esigenze che possano essere considerate al fine di una migliore programmazione e pianificazione delle attività didattiche.

Obiettivo 2-c-2:

Migliorare l'interdisciplinarietà delle attività formative

Azioni da intraprendere:

Concertare collegialmente i programmi di studio, in modo da creare più solidi collegamenti interdisciplinari che potenzino l'acquisizione delle competenze su più fronti; organizzare seminari e corsi pratici su temi professionalizzanti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri periodici tra i docenti. Stipula di accordi con Enti e Associazioni.

Obiettivo 2-c-3:

Finalizzare l'esperienza del tirocinio all'interazione con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Adottare criteri più selettivi nella individuazione delle strutture con cui convenzionarsi per le attività di tirocinio e nel monitoraggio delle stesse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al riguardo sono state rescisse le convenzioni in essere con la Facoltà e sono in corso di stipula le nuove convenzioni con il Dipartimento, selezionate secondo i criteri di una Commissione appositamente nominata composta da due docenti e due studenti. Sono stati inoltre definiti i criteri di accreditamento delle strutture alla luce della recente Legge regionale 18/2013; è stato predisposto un questionario di valutazione della struttura e delle attività svolte.

⁸In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo 3-a-1:

Ampliare la conoscenza della figura dei laureati in Scienze Motorie e delle loro capacità professionali nonché dei campi di applicazione di tale professionalità, da parte della collettività e degli operatori economici nei settori delle attività motorie e dello sport.

Azioni intraprese:

Sono state realizzate le seguenti:

- Convegni a livello locale o nazionale su tematiche dedicate all'importanza dell'attività fisica per la salute o sulla tutela delle attività sportive
- Partecipazione a gruppi di studio nelle società scientifiche
- Pubblicazione di lavori scientifici che enfatizzano la presenza del laureato in Scienze Motorie nei team multidisciplinari
- Elaborazione di progetti in concerto con il Ministero della Salute-CCM, l'Ufficio Scolastico Regionale, il CONI, le Aziende sanitarie Locali, l'imprenditoria privata
- Partecipazione al tavolo di lavoro preparatorio alla stesura della Legge Regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative” LR N.18 (BURC n.67 del 26 Novembre 2013)

Un impulso significativo al conseguimento dell'obiettivo è derivato dalla diffusione, in occasione di due Convegni tenuti presso l'Ateneo e di incontri in numerosi Istituti Superiori della Provincia di Napoli, dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto in collaborazione con la Provincia di Napoli.

La recente Legge Regionale sugli "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative" LR N.18 (BURC n.67 del 26 Novembre 2013) rappresenta una svolta decisiva per la tutela della professionalità e qualificazione degli operatori sportivi e dell'educazione motoria nella regione Campania. In particolare, il comma 2 dell'art. 22 (CAPO III, Titolo I) recita "sono considerati preparatore fisico e atletico le persone in possesso della laurea magistrale in scienze e tecniche dello sport, oppure in possesso di diploma o di laurea equipollenti conseguiti in Italia e all'estero, nonché dell'abilitazione di primo grado alla disciplina specifica rilasciata dalla federazione sportiva nazionale competente, riconosciuta o affiliata al Coni, nonché rilasciata dalle scuole regionali dello sport del Coni e dagli enti sportivi riconosciuti dal Coni", definendo per il laureato magistrale LM68 uno sbocco professionalizzante regolamentato e tutelato giuridicamente. Tale premessa lascia sperare per il futuro in una migliore capacità di assorbimento in Regione Campania della forza lavoro da parte dei soggetti operanti nel settore delle attività motorie e dello sport.

⁹Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

¹⁰Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 3-c-1:

Valorizzare appieno la figura del laureato magistrale LM47-LM68

Azioni da intraprendere:

Diffondere presso i professionisti e gli imprenditori del mondo dello sport e delle attività motorie le competenze e le abilità proprie del laureato magistrale, anche attraverso eventi "ad hoc"

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Convegni, incontri monotematici, seminari, tavole rotonde
- Predisposizione di materiale divulgativo
- Rapporti collaborativi con gli Stakeholders